



delle **garanzie**. Di conseguenza, nei fondi negoziali la garanzia ha un'incidenza molto significativa sul valore della prestazione finale se paragonata all'incidenza che la garanzia riveste nei fondi pensione aperti e nei PIP.

Confrontando i valori medi dell'indicatore Sintetico dei Costi e del Total Expenses Ratio, emerge ancora più chiaramente come i fondi pensione negoziali siano più economici rispetto alle altre forme di previdenza.

Tuttavia, dallo studio effettuato si ricava come nel breve periodo gli spread tra le varie forme di previdenza complementare risultino significative. Infatti, il valore medio dell'Indicatore Sintetico dei Costi a 2 anni risulta pari allo 0,9% nei fondi pensione negoziali, al 2,1% nei fondi pensione aperti e al 3,5% nei piani individuali pensionistici, mentre all'aumentare degli anni di permanenza nel fondo si registra una riduzione di tali differenze, convergendo verso valori pressoché simili.

FONDI PENSIONE E PIP “NUOVI”. INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (DATI DI FINE 2013: VALORI PERCENTUALI)

Indicatore sintetico dei costi (ISC)				
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Fondi pensione negoziali	0,9	0,5	0,4	0,2
Valore Minimo	0,4	0,2	0,1	0,1
Valore Massimo	2,6	1,2	0,7	0,5
Fondi pensione aperti	2,1	1,4	1,2	1,1
Valore Minimo	0,6	0,6	0,6	0,6
Valore Massimo	4,5	2,8	2,2	1,7
Piani Individuali Pensionistici	3,5	2,3	1,8	1,5
Valore Minimo	0,9	0,9	0,9	0,7
Valore Massimo	5,4	3,8	3,0	2,5

Fonte: Pubblicazioni Mefop